

## LA GIUNTA REGIONALE

### RICHIAMATI:

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 che, tra l'altro, all'articolo 4, prevede misure per potenziare la capacità di intervento del Sistema Sanitario;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 195 (Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 3;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 (Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159 (Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 gennaio 2021 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 2 marzo 2021 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»);

### RICHIAMATI altresì:

- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e, in particolare, l'articolo 7, che disciplina i Comitati Regionali di Coordinamento;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 21 dicembre 2007 (Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro) che, in particolare, all'articolo 1, comma 1, attribuisce al Comitato regionale funzioni di indirizzo e programmazione delle attività di prevenzione e di vigilanza e l'articolo 2, comma 1, che prevede l'istituzione di un ufficio operativo presso ogni Comitato Regionale;

- il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto dalle Parti sociali il 14 marzo 2020 e integrato dalle stesse il 24 aprile 2020, che contiene linee guida per agevolare le imprese nell'adozione dei protocolli di sicurezza anti-contagio;

RICHIAMATI, infine:

- la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 (Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere.);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1032 del 26 luglio 2019, recante "Ridefinizione della composizione del Comitato regionale di coordinamento in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (art. 7, del d.lgs. 81/2008), e dell'Ufficio operativo, ai sensi del DPCM 21 dicembre 2007. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 3211 del 7 novembre 2008";
- il provvedimento dirigenziale n. 2189 in data 13 maggio 2020, recante "Designazione dei componenti del comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro";
- l'ordinanza del Presidente della Regione Valle d'Aosta n. 174 in data 19 aprile 2021, recante "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Proroga dell'Ordinanza n. 146 in data 6 aprile 2021 "Disposizioni relative a spostamenti, attività motoria e sportiva, attività riabilitative, terapeutiche, socio-assistenziali, attività didattiche e extra-scolastiche, istruzione e formazione, esami di qualificazione professionale, attività commerciali e di ristorazione nonché servizi di cura per gli animali da compagnia.";

RITENUTO necessario garantire la ripresa delle attività tenendo conto dell'andamento dell'epidemia e della tutela della salute dei lavoratori e degli utenti, accompagnando in sicurezza la ripartenza dell'intero sistema produttivo valdostano tenendo conto delle singole peculiarità che lo caratterizzano;

CONSIDERATO che le misure sancite dal decreto-legge n. 19/2020 e dal sopra richiamato protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro rappresentano un obbligo per i datori di lavoro delle attività produttive e professionali al fine di garantire il contenimento della diffusione del virus Covid-19 e che, pertanto, le misure di sicurezza anti-contagio si aggiungono a quelle già adottate ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008;

RICHIAMATO il verbale del Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro del 22 aprile 2021, dal quale risulta che, al fine di indicare ai titolari delle attività le modalità più idonee a prevenire il rischio di contagio da COVID-19 sia nei confronti degli operatori che degli utenti e permettere l'esercizio delle attività nel rispetto della loro sicurezza, sono stati discussi e successivamente approvati il protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 con riferimento alle strutture di primo intervento per persone prive di abitazione (All. A), con riferimento alla struttura di prima accoglienza per donne vittime di violenza, denominata "Arcolaio" (All. B), e in relazione allo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni legate alle "Batailles de Reines 2021" (All. C);

RITENUTO quindi necessario approvare i protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 con riferimento alle strutture di primo intervento per persone prive di abitazione (All. A), con riferimento alla struttura di prima accoglienza per donne vittime di violenza, denominata "Arcolaio" (All. B), e in

relazione allo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni legate alle “Batailles de Reines 2021” (All. C), prevedendo che essi possano essere aggiornati, integrati o modificati sulla base dell’evoluzione delle disposizioni del Governo, dell’evoluzione dello scenario epidemiologico, nonché di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di livello regionale, nazionale o internazionale - sottoscritto dal direttore della Struttura complessa Sicurezza degli ambienti di lavoro dell’Azienda USL della Valle d’Aosta e dai rappresentanti dei seguenti enti o associazioni:

- Consorzio Permanente degli Enti Locali (C.P.E.L.)
- Confindustria Valle d’Aosta
- Confartigianato Valle d’Aosta
- Fédération des coopératives valdotaines
- Confcommercio Valle d’Aosta
- CNA Valle d’Aosta
- Associazione albergatori ADAVA
- C.G.I.L.
- C.I.S.L.
- U.I.L.
- S.A.V.T.;

DATO ATTO che, per quanto concerne eventuali ricadute in termini di spesa rispetto all’approvazione dei protocolli di cui alla presente deliberazione, è stata effettuata l’attività di confronto con le Strutture di riferimento competenti per la gestione dei relativi servizi, finalizzata alla verifica della disponibilità delle necessarie risorse, da cui è emerso che:

- i maggiori oneri derivanti dall’applicazione degli incrementi per la sicurezza con riferimento alle strutture di primo intervento per persone prive di abitazione sono a carico dei gestori;
- i maggiori oneri derivanti dall’applicazione degli incrementi per la sicurezza con riferimento alla struttura di prima accoglienza per donne vittime di violenza, denominata “Arcolaio”, sono a carico dei gestori;
- i maggiori oneri derivanti dall’applicazione degli incrementi per la sicurezza in relazione allo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni legate alle “Batailles de Reines 2021” sono a carico degli organizzatori;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1404 in data 30 dicembre 2020, concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 e delle connesse disposizioni applicative;

VISTO il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della l.r. n. 22/2010;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, Luigi Bertschy, di concerto con l’Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Roberto Barmasse, e con l’Assessore all’agricoltura e risorse naturali, Davide Sapinet;

ad unanimità di voti favorevoli

## DELIBERA

1. di approvare i protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 con riferimento alle strutture di primo intervento per persone prive di abitazione, con riferimento alla struttura di prima accoglienza per donne vittime di violenza, denominata “Arcolaio”, e in relazione allo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni legate alle “Batailles de Reines 2021”, di cui, rispettivamente, agli allegati A, B e C, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sancendo che essi possano essere aggiornati, integrati o modificati sulla base dell’evoluzione delle disposizioni del Governo, dell’evoluzione dello scenario epidemiologico, nonché di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di livello regionale, nazionale o internazionale;
2. di dare atto che i maggiori oneri derivanti dall’applicazione degli incrementi per la sicurezza:
  - con riferimento alle strutture di primo intervento per persone prive di abitazione sono a carico dei gestori;
  - con riferimento alla struttura di prima accoglienza per donne vittime di violenza, denominata “Arcolaio”, sono a carico dei gestori;
  - in relazione allo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni legate alle “Batailles de Reines 2021” sono a carico degli organizzatori.

§

## **Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 462 in data 26 aprile 2021**

### **Protocollo sull'applicazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 previste dal DPCM del 17 maggio 2020 – procedure e modalità operative per la prevenzione del contagio e la salute degli utenti con riferimento alle strutture di primo intervento per persone prive di abitazione.**

Le strutture di primo intervento per persone prive di abitazione “Le mura oltre le mura”, gestite per l'Assessorato alla sanità salute e politiche sociali dalla Cooperativa EnAIP VdA, accolgono nuclei familiari e persone singole prive di abitazione, secondo modalità definite dal Capitolato Speciale d'Appalto approvato con Provvedimento Dirigenziale n. 3862 del 28/07/2017.

Gli utenti sono accolti in camere a loro riservate, ma condividono con gli altri ospiti spazi comuni quali i servizi, la cucina e la lavanderia. Gli utenti, durante l'inserimento in struttura proseguono con le attività quotidiane quali il lavoro, la frequenza scolastica, la spesa ecc...

Al fine di permettere alle strutture di cui sopra, equiparabili a strutture residenziali, di svolgere il servizio di prima accoglienza con la massima sicurezza e nel rispetto delle disposizioni per il contenimento dell'epidemia in atto, riducendo il rischio di infezione da SARSCoV-2 negli ospiti e negli operatori, si individuano le seguenti indicazioni relative alle fasi di accesso di nuovi ospiti e rispetto alle persone già inserite.

#### **MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Le misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio non derogabili, in quanto fattori di protezione “chiave” in ogni contesto di comunità (strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, persone con disabilità, persone affette da patologie psichiatriche, persone con dipendenza da sostanze/gioco d'azzardo, minori), includono le seguenti azioni e comportamenti igienico-sanitari standard rispetto ai quali l'ente gestore deve provvedere sensibilizzando gli ospiti/utenti e gli operatori:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica in modo da consentire l'igiene delle mani anche in ambienti isolati e non dotati di servizi adeguati. I momenti raccomandati sono prima e dopo il contatto interpersonale e dopo il contatto con liquidi biologici.
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani.
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.
- indossare la mascherina chirurgica ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina.
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone.
- usare fazzoletti e asciugamani monouso da gettare una volta utilizzati

#### **NUOVI INSERIMENTI**

Al fine di consentire l'ingresso di nuovi nuclei familiari e persone singole prive di abitazione nel servizio, si sono individuate procedure e modalità operative cui attenersi nel rispetto delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per assicurare la massima sicurezza degli ospiti e degli operatori.

Prima dell'ingresso in struttura gli utenti dovranno essere sottoposti a tampone, max 72 ore prima dell'inserimento, tampone che dovrà avere esito negativo.

Per i primi 14 gg dall'inserimento sarà necessario:

- rispettare il distanziamento precauzionale dagli altri ospiti con uso di camera separata e servizi dedicati,
- preparare e consumare i pasti in momenti differenziati rispetto altri utenti;
- utilizzare gli spazi condivisi in momenti separati rispetto agli altri utenti;
- effettuata la sorveglianza sanitaria (misurazione della temperatura) 2 volte al giorno.
- sanificare degli spazi comuni dopo ogni utilizzo;
- indossare la mascherina durante le interazioni con operatori/altri utenti;
- dopo i 14 gg di isolamento, e comunque in caso di condivisione delle stanze, rispettare le norme sul distanziamento anche fra i letti.

## **Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 462 in data 26 aprile 2021**

### **Protocollo sull'applicazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 previste dal DPCM del 17 maggio 2020 – procedure e modalità operative per la prevenzione del contagio e la salute degli utenti con riferimento alla struttura di prima accoglienza per donne vittime di violenza, denominata “Arcolaio”.**

La struttura di prima accoglienza per donne vittime di violenza denominata “Arcolaio”, gestita per l'Assessorato alla sanità salute e politiche sociali dalla Cooperativa Indaco, accoglie due target distinti di utenza:

TARGET A: donne sole, o con figli minori, vittime di violenza, per progetti della durata massima di 6 mesi.

TARGET B: donne sole, o con figli minori in situazione di emergenza notturna che possono essere accolte per un massimo di 7 notti dalle ore 21.00 alle h. 9.00.

Le utenti sono accolte in camere con bagno (singole, doppie o triple) e utilizzano in condivisione con le altre ospiti spazi comuni quali cucina, sala da pranzo e lavanderia. Le utenti, durante l'inserimento in struttura, proseguono con le attività quotidiane quali il lavoro e la frequenza scolastica.

Al fine di permettere alla struttura di cui sopra, equiparabile ad una struttura residenziale, di svolgere il servizio di prima accoglienza con la massima sicurezza e nel rispetto delle disposizioni per il contenimento dell'epidemia in atto, riducendo il rischio di infezione da SARSCoV-2 nelle ospiti e nelle operatrici, si individuano le seguenti indicazioni relative alle fasi di accesso di nuove utenti rispetto alle persone già inserite.

#### **MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Le misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio non derogabili, in quanto fattori di protezione “chiave” in ogni contesto di comunità (strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, persone con disabilità, persone affette da patologie psichiatriche, persone con dipendenza da sostanze/gioco d'azzardo, minori), includono le seguenti azioni e comportamenti igienico-sanitari standard rispetto ai quali l'ente gestore deve provvedere sensibilizzando gli ospiti/utenti e gli operatori:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica in modo da consentire l'igiene delle mani anche in ambienti isolati e non dotati di servizi adeguati. I momenti raccomandati sono prima e dopo il contatto interpersonale e dopo il contatto con liquidi biologici.
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani.
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.
- indossare la mascherina chirurgica ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina.
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone.
- usare fazzoletti e asciugamani monouso da gettare una volta utilizzati

#### **NUOVI INSERIMENTI**

Al fine di consentire l'ingresso di nuove utenti, si sono individuate procedure e modalità operative cui attenersi nel rispetto delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per assicurare la massima sicurezza degli ospiti e degli operatori.

Prima dell'ingresso in struttura le utenti e i minori dovranno essere sottoposti a tampone max 72 ore prima dell'inserimento.

Nel caso di tampone positivo prevale la necessità di tutela della donna e dei minori, ma dovrà essere rispettato rigorosamente l'isolamento in struttura rispetto agli altri ospiti

Si procede quindi all'inserimento nella stanza con servizi in cui effettuare il periodo di isolamento. Si procede alla fornitura dei pasti davanti alla stanza. Per nessun motivo le persone isolate devono uscire dalla propria stanza e frequentare gli ambienti comuni. L'isolamento avrà fine a seguito di tampone con esito negativo di tutti i componenti del nucleo familiare.

Nel caso di tampone negativo sarà necessario *per i primi 14 giorni dall'inserimento*

- rispettare il distanziamento precauzionale dagli altri ospiti con uso di camera separata e servizi dedicati,
- preparare e consumare i pasti in momenti differenziati rispetto altri utenti;
- utilizzare gli spazi condivisi in momenti separati rispetto agli altri utenti;
- effettuata la sorveglianza sanitaria (misurazione della temperatura) 2 volte al giorno.
- sanificare degli spazi comuni dopo ogni utilizzo;
- indossare la mascherina durante le interazioni con operatori/altri utenti;
- dopo i 14 gg di isolamento, rispettare le norme sul distanziamento anche fra i letti.

## **Allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 462 in data 26 aprile 2021**

### **Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni legate alla “Batailles de Reines 2021” - Fasi eliminatorie**

#### **1. Finalità**

Obiettivo del presente documento è di fornire un quadro di riferimento procedurale e organizzativo volto a minimizzare le probabilità di trasmissione del contagio tra persone, così da consentire uno svolgimento controllato della manifestazione “Batailles de Reines 2021” (Fasi eliminatorie), in armonia con l'allegato 6 del DPCM del 26 aprile 2020 volto a regolamentare le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per quanto attiene allo svolgimento in sicurezza delle attività in agricoltura e selvicoltura.

#### **2. Campo di applicazione ed articolazione del protocollo**

Il Covid-19 rappresenta un rischio biologico generico per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguono la logica della precauzione ed attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'autorità sanitaria. Il rischio di contagio può derivare essenzialmente dalla prossimità interpersonale tra lavoratori e tra lavoratori ed utenza/clienti/pubblico.

L'obiettivo è di delineare linee guida semplici e snelle che possano effettivamente essere applicate in ogni giornata nella quale si svolgono le fasi eliminatorie della Batailles de Reines 2021 (di seguito Manifestazione).

#### **3. Indicazioni di carattere generale**

##### **3.1 Caratteristiche del virus da conoscere e mettere a conoscenza dei lavoratori ed utenza/clienti/pubblico e motivi di esclusione.**

Tutti i lavoratori ed utenza/clienti/pubblico sono preventivamente resi edotti del fatto che, secondo le disposizioni normative oggi vigenti, non è possibile accedere alla Manifestazione qualora dovessero presentare variazioni di temperatura corporea (febbre

oltre i 37,5° C) o altri sintomi influenzali, dovendo rimanere nel proprio domicilio e comunicare al proprio medico di famiglia lo stato di salute per una sua valutazione sul da farsi.

Il manifestarsi di uno dei sintomi sopra indicati rappresenta un valido motivo di esclusione dalla Manifestazione e la elusione o mascheramento di tali sintomi, dove provato, può essere motivo di colpa nella diffusione del virus. Si chiede, quindi, massima responsabilità da parte di tutti.

La Sintomatologia classica da coronavirus è rappresentata da:

- tosse;
- faringite (gola infiammata);
- febbre;
- sensazione generale di malessere;
- sintomi più severi quali polmonite con difficoltà; respiratorie anche molto gravi;
- presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Nel caso in cui la diagnostica evidenzia positività al tampone, si devono attendere le indicazioni dell'unità sanitaria locale, che dovrà dichiarare la persona guarita e quindi il via libera a riprendere le comuni attività. Essendo la via di trasmissione più frequente quella respiratoria e, in seconda analisi, quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive, devono essere attuate le misure adatte per ridurre i rischi specifici di questa attività ovvero la vicinanza e la permanenza sulle superfici del virus, che deve essere eliminato attraverso la disinfezione degli ambienti.

### **3.2 Informazione e comunicazione.**

È necessario predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, mediante appositi cartelli e attraverso l'impianto di diffusione audio, dei comportamenti da adottare per rispettare tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente quali, in particolare, l'utilizzo della mascherina obbligatoria, il distanziamento interpersonale, il

divieto di assembramento, l'utilizzo frequente di soluzione igienizzante per le mani, facendo anche riferimento al senso di responsabilità individuale.

### **3.3 Accesso alla Manifestazione**

È possibile rilevare la temperatura corporea di utenza/clienti/pubblico, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 °C; è necessario promuovere e facilitare il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno della struttura, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi.

L'accesso ai servizi igienici deve essere gestito in modo da renderne possibile l'utilizzo rispettando il distanziamento interpersonale di almeno un metro ed evitare assembramenti. La pulizia accurata e la disinfezione dei servizi igienici devono essere realizzate almeno 2 volte al giorno. All'interno dei servizi igienici è necessario rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani.

## **4. Organizzazione della Manifestazione**

Il calendario delle eliminatorie verrà redatto ed approvato in Assemblea, e successivamente comunicato agli organi competenti.

Le eliminatorie primaverili si svolgeranno nei comuni di Montjovet, Sarre, Fénis, Aymavilles, Verrayes, Issime, La Salle, Valpelline.

Le presenti linee guida seguono la logica della precauzione e tengono conto che il rischio di contagio deriva essenzialmente dalla prossimità interpersonale tra gli organizzatori e gli allevatori. A tal fine le eliminatorie calendarizzate come sopra evidenziato:

- si tengono in luogo aperto, in aree delimitate da reti mobili posizionate dall'Organizzazione;
- si svolgono a porte chiuse;
- è vietato l'accesso al pubblico;

- l'Association garantisce la presenza di propri collaboratori per la gestione in sicurezza di tutte le fasi per l'accesso all'area individuata per lo svolgimento della manifestazione. L'individuazione dell'area è condivisa con l'Amministrazione comunale in cui di volta in volta si svolge l'eliminataria.

Per evitare eventuali assembramenti e garantire nello stesso tempo la gestione in sicurezza delle bovine presentate ad ogni eliminataria, di seguito il numero dei soggetti che possono essere presenti nell'area per ogni allevamento/stalla partecipante:

1 bovina presentata -- 2 allevatori/accompagnatori;

2 bovine presentate -- 2 allevatori/accompagnatori per la prima bovina + 1 allevatore/accompagnatore per la seconda bovina.

Questo schema viene replicato fino all'eventuale raggiungimento del numero massimo di 9 bovine partecipanti (quindi 10 persone) per allevamento/stalla, come previsto dal Regolamento dell'Association:

- ad ogni allevatore/accompagnatore avente diritto viene fornito un braccialetto identificativo monouso (non riutilizzabile, che cambia di colore ad ogni evento);
- per ogni eliminataria è predisposto un registro sul quale tenere nota dei nominativi di tutte le persone presenti (allevatori e organizzatori);
- non è previsto uno spazio buvette, ma ogni allevatore provvede direttamente al proprio sostentamento con pranzo/merenda al sacco evitando promiscuità e assembramenti con gli altri partecipanti.

Si precisa che i Comuni sui cui territori si svolgeranno le manifestazioni oggetto del presente protocollo valuteranno con i rispettivi comitati organizzatori l'effettiva possibilità di organizzare le Batailles, in relazione ai requisiti contenuti nel presente documento, nonché della specifica area e dei relativi accessi.

## **5. Organizzazione del lavoro per il rispetto delle linee guida**

I percorsi e gli spazi sono organizzati in modo da mantenere la distanza interpersonale di 1-2 metri ed è comunque obbligatorio l'uso della mascherina.

Anche nelle pause del pranzo/merenda al sacco sarà garantito il distanziamento tra i

partecipanti per evitare assembramenti.

L'Association provvede a mettere a disposizione idonei mezzi igienizzanti per le mani e idonei DPI quali le mascherine chirurgiche.

Il monitoraggio del rispetto delle prescrizioni è effettuato in collaborazione con le Amministrazioni locali sul cui territorio si svolgono le eliminatorie (polizia locale, vigili del fuoco volontari).

Sarà richiesta inoltre la possibilità di usufruire del supporto delle forze dell'ordine - sia all'Amministrazione regionale (Corpo Forestale Valdostano), sia alla Questura e alle altre forze dell'ordine per un controllo il più capillare possibile sul rispetto delle disposizioni in vigore.

#### **6. Gestione di persone sintomatiche.**

La persona che sviluppi sintomi di infezione respiratoria riconducibili all'infezione da virus Covid-19 o febbre superiore a 37,5° C deve dichiararlo immediatamente all'addetto il quale informa il referente dell'iniziativa.

Il referente dispone l'isolamento temporaneo della persona sintomatica. La società esercente procede immediatamente alla sanificazione ovvero procede al ricambio dell'aria e alla pulizia e disinfezione delle zone (a titolo esemplificativo, biglietterie, sale d'attesa, vie di accesso, bagni pubblici) interessate dalla presenza della persona sintomatica.